



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

Al Sig.
QUESTORE

e.p.c.
Ai Sig.ri Dirigenti
UFFICI E SPECIALITA'

Oggetto: Aggiornamento Professionale

Preg.mo Dott. Pepè,
stanno pervenendo feedback molto negativi sulle ultime esperienze di aggiornamento professionale svoltesi nei pressi del VECA di Malpensa e ancor peggio a Gaggiolo.

Il contenuto della circolare che avete recentemente emanato, circa la ripresa dell'attività addestrativa a partire dal 17 agosto, era certamente condivisibile ma la pratica applicazione di quegli intendimenti si sta rendendo oltremodo difficile col rischio di sottrarre senso alla finalità dell'Istituto e motivazione al personale formatore.

Nonostante l'impegno e la dedizione di alcuni istruttori che in queste giornate hanno tentato di portare a compimento il compito ingrato **dell'addestramento alle tecniche operative/difesa personale** in questo periodo post-covid, dobbiamo prendere atto che in questa provincia non sarà proficuo seguitare ad inviare personale a *buttare via giornate* ammassati talvolta in un angolo di Malpensa ed altre volte in quello che era un appartamento o un garage nello stabile di Gaggiolo.

Questa logistica potrebbe avere un solo effetto, quello di *"mettere a posto le carte"* e poter dire al Dipartimento *"abbiamo rispettato la circolare 12187 del 2016 del Capo della Polizia e stiamo facendo gli addestramenti"* ma Lei converrà che l'effetto immediatamente conseguenziale sarà la disaffezione dei colleghi alla materia e, ancor più grave, quello di continuare a mandare sulle strade operatori non preparati, come i recenti fatti di cronaca meneghina ci hanno permesso di vedere.

Ebbene le località prescelte per tali addestramenti non garantiscono il distanziamento sociale poiché 18/20 operatori non possono convivere in un vecchio appartamento a Gaggiolo e, tra l'altro, in detta location gli istruttori non possono disporre di proiettori e sedie per tentare una video-formazione sebbene già di per se claudicante se si pensa di formare aspetti operativi attraverso video corsi, mentre lo spazio esterno risulta limitato ed altrettanto non adatto allo scopo.

Viste le già note difficoltà ad attuare l'addestramento al tiro, se si vuole dare un senso almeno a queste giornate, si ritiene ormai obbligatorio ricorrere a strutture terze/esterne, anche con la collaborazione propositiva dei nostri istruttori, così da evitare la solita comprensibile diaspora di operatori annoiati ogni qual volta sono comandati in "aggiornamento professionale".

Varese, 08.09.2020

Il Segretario Generale
(Paolo MACCHI)
Paolo Macchi